

TENNIS. Domani contro l'India a Calcutta sarà il palermitano l'alfiere azzurro. Nel weekend 12 incontri di qualificazione

Cecchinato capitano dell'Italia nella nuova Coppa Davis

ALBERTO CICERO

Tra Palermo e Calcutta ci sono più di 7.000 kmtri ma Cecchinato se li sarebbe fatti anche a piedi pur di esordire come n° 1 dell'Italia di Coppa Davis proprio nell'anno in cui, dopo una storia centenaria, l'insalatiera d'argento cambia le sue regole. Nel 2019 l'Italtennis trova il palermitano come suo alfiere in India visto che Fognini ha chiesto, e ottenuto, un turno di riposo presupponendo una facile vittoria azzurra.

Che, in effetti, proprio così facile potrebbe anche non essere. Non tanto per il livello in campo - il n° 1 indiano, il "notissimo" Prajnesh Gunneswaran è il n° 102 Atp - ma per quelle variabili che hanno sempre accompagnato l'Italia quan-

do ha dovuto giocare in India (su 5 precedenti l'unica vittoria indiana è stata proprio sull'erba di Calcutta nel 1985 contro Cancellotti, Ocleppo e Claudio Panatta); ma soprattutto per la superficie erbosa che rappresenta sempre un terrore al lotto. Basti pensare che il centrale sul quale giocheranno le due squadre è ancora in fase di ... montaggio a poche ore dall'inizio del match.

Marco Cecchinato torna quindi in azzurro dopo due anni e mezzo: aveva esordito in Davis contro la Svizzera nel 2016 a Pesaro a risultato già acquisito (finì 5-0 per l'Italia). «Se tutto ciò mi mette pressione? No - ha risposto il palermitano - essere qui è una bellissima sensazione. Ed è un onore essere il n° 1 di una squadra molto forte e competitiva. Certo i campi in erba non sono facili

da gestire. La superficie scelta dai nostri avversari non ci aiuta perché non siamo tanto abituati a giocare sull'erba, ma ci stiamo allenando e adattando. Seppi tra di noi è sicuramente il più forte su questi campi. Per venerdì saremo pronti». Accanto a Cecchinato ci saranno Seppi (sicuro singolarista), Berrettini, Fabbiano e Bolelli. Per il doppio ancora da scegliere la formazione.

LA FORMULA. La nuova formula della Coppa Davis prevede in questo weekend 12 incontri di qualificazione alla fase finale che si giocherà in sede unica a Madrid fra 18 squadre. Già qualificate le semifinaliste dell'edizione 2018 (Francia, Spagna, Croazia e Stati Uniti). Il tutto per compiacere la maggioranza dei tennisti e molti sponsor che volevano una ristrutturazione che

prevedesse una concentrazione dell'avvenimento per richiamare più attenzione e togliere settimane "out" dalle agende dei giocatori. Ma non è solo questa la "rivoluzione". Si giocherà sempre su 5 incontri, ma concentrati su venerdì e sabato. Due singolari (su 3 set e non più su 5) e poi, sabato, un doppio e gli altri due singolari.

IL RECORD. Non passa inosservata la convocazione di Konstantin Zhzhenov, 14 anni, con la Russia che affronterà la Svizzera in terra elvetica. Se dovesse giocare costituirebbe un record per il proprio Paese ma non quello assoluto che spetta al sanmarinese Marco De Rossi, sceso in campo a soli 13 anni e 319 giorni nel 2011. Il russo lo scorso anno a Reggio Calabria ha vinto il Tennis Europe Masters under 14.



IL PALERMITANO MARCO CECCHINATO

BASKET SERIE B. Gli etnei partono bene ma nel finale vanno ancora in confusione

Solito copione della Pol. Alfa Catania e il derby-salvezza premia il Palermo

Avanti anche di otto punti, la squadra di Guerra perde la quinta partita di fila

GREEN PALERMO 73
ALFA CATANIA 66

GREEN PALERMO: Svoboda 10, Paunovic 15, G. Lombardo 2, Giancarli 11, Peroni 8, Caronna 12, A. Lombardo 13, Romano, Pucci, Dal Maso 2. All. Priulla.

ALFA CATANIA: Sirakov 20, Agosta 8, Vita 6, Provenzano 10, Florio 8, Mazzoleni ne, Patanè ne, Elia, Gattini 11, Consoli 3, La Spina ne. All. Guerra.

ARBITRI: Borrelli e Di Martino.

PARZIALI: 25-20, 42-41, 66-58.

Il 79° derby tra Catania e Palermo nel basket nazionale è appannaggio del Green: l'Alfa continua a scendere nel gorgo dei play-out di Serie B, lasciando andare i cugini palermitani verso la quota salvezza. È la 5ª sconfitta consecutiva per gli uomini di Massimo Guerra, che non riesce a trovare una soluzione ai frequenti black out. Questa volta il momento di stasi che costa i due punti è il penoso ultimo parziale: 15 punti negli ultimi 10', testimoniano la comune paura di perdere; dall'altro, anche che, quando va sotto, la squadra ospite è spesso palla in mano ma si perde ed è poco lucida.

Inizia bene Palermo, che produce tanto ma sbaglia. Ne approfitta Catania, che passa in vantaggio con Sirakov assistito da Agosta (4-5), motivatissimi. Si segna poco, così bastano il bulgare, le triple di Florio e Consoli, più il tiro di Vita, per acquisire un di-



QUINTO KO. Ieri a Palermo non sono bastati due motivatissimi Sirakov (a sn in azione) e Agosta (28 punti in due) per fare tornare al successo la Pol. Alfa Catania che a Palermo ha perso il derby di Sicilia di Serie B, arrivando al quinto ko consecutivo

A2 maschile: Trapani, trasferta amara a Casale parte bene, poi cede di schianto

CASALE MONFERRATO-TRAPANI 96-75

CASALE: Battistini, Musso 18, Italiano 13, Tinsley 9, Valentini 7, Pinkins 4, Giovara, Martinoni 9, Cesana 17, Denegri 19, Banchemo; All. Ferrari

TRAPANI: Renzi 12, Artoli 1, Miaschi 10, Czumbel 4, Clarke 14, Mollura 5, Marulli 7, Nwohuocha, Ayers 13, Pullazi 9; All. Parente

ARBITRI: Ciaglia, Pazzaglia e Centonza

PARZIALI: 24-29; 53-42; 73-62.

CASALE. Trapani gioca bene i primi 15 minuti (primo quarto chiuso avanti di 5: 24-29) prima di crollare sotto i colpi di Casale trascinato dalle triple dell'argentino Musso (18 pts) e le buone iniziative del giovane Denegri (19 pts). Trapani non lotta più e cede di schianto fino al -21.

MICHELE SCANDARIATO

KARATE

Tricolori Assoluti di kata l'azzurro Panagia favorito

Da sabato ad Asti. L'ibleo guida la pattuglia siciliana

La Sicilia cala tutti i suoi assi ai tricolori assoluti ed esordienti di kata in programma sabato e domenica al PalaSanquiro di Asti. Il ragusano Giuseppe Panagia, quinto lo scorso anno nella categoria assoluta e ammesso di diritto, vuole aprire alla grande il 2019, dopo essere stato nel 2019 tra le stelle azzurre a Europei e Mondiali.

«Quest'anno punto ad arrivare in finale - ci dice Giuseppe Panagia allievo del maestro Santo Torre al Csk Catania - e inoltre sarà per me un ottimo test prima degli Europei Under 21 in Danimarca dove l'8 febbraio dovrò difendere il titolo continentale vinto nel 2018 nella finale di Sochi in Russia battendo in finale il serbo Simic Jovan 4 a 1».

Saranno dieci gli altri finalisti siciliani nella categoria assoluta (in testa il campione siciliano Pietro Lisi della Pol. Polo Palermo, mentre apre la lista delle sei qualificate al femminile, la campionessa regionale la trapanese Chiara Masnata (Karate Alcamo). Nelle categorie esordienti sono 15 i siciliani qualificati con la lista aperta dai due campioni regionali Giuseppe Maugeri (Csk Catania) e Alessandro Strinconne (Kia Body Line Ag).

TUTTI I QUALIFICATI. Ecco tutti i 32 atleti siciliani che si sono qualificati per i tricolori assoluti ed esordienti in programma sabato e domenica al Palasport di Asti.

● **ASSOLUTI:** Giuseppe Panagia (Csk Catania); Pietro Lisi (Pol. Polo Pa); Chiara Masnata, Mauro Messina (Karate Alcamo); Francesco Perrone e Pierluigi Costa (Real S. Monreale); Christian Corbascio (Il Tempio Rg); Filippo Merlo (Shotokan Me); Antonino Papa (Bushido Lascari); Raffaele Milazzotto, Rosaria Lauricella (Body Line Club En); Andrea Catinella, Alessandra Lucia Schiavone Stracquadaneo e Alessia Gianfriddo (Energy Center Sr); Francesco Stagnino (Vip Center-The Sport Academy-Esda-Kmi Ct) e Beatrice Damato (Taku Day Karate Rg).

● **ESORDIENTI:** Giuseppe Maugeri (Csk Catania); Sophia Arrostuto, Gaetano Onolfo, Davide Decaro, Pietro Spina (Kia Body Line Ag); Samuel Vicario, Antonino Maria e Angelo Lo Pumo (Body Line En); Francesco Valdesi (Pol. Polo Verde Pa); Mauro Drago (Arcobaleno Sr) e Daniele Mangiafico (Energy Center St).

L. MAG.



GIUSEPPE PANAGIA (CSKS CT)



CHIARA MASNATA (K. ALCAMO)

Oltre all'allievo del maestro Torre puntano al podio la trapanese Masnata e i campioni regionali Maugeri Lisi e Strinconne

LOTTA

Ignazio Sanfilippo guida i finalisti siciliani a Ostia

Assoluti Greco-romana. Il via sabato, l'etneo tra i favoriti

Due settimane per assegnare i titoli assoluti di lotta. Si comincia sabato e domenica al PalaPellicone di Ostia con in palio i tricolori assoluti e cadetti di greco romana e si replicherà il 9 febbraio, ma stavolta per i finalisti della libera assoluta e cadetti. La Sicilia come tradizione si prepara a vestire i panni della protagonista forte di una scuola che da sempre sforna grandi campioni in questa disciplina, con in testa Ignazio Sanfilippo della Lotta Club Jonio del presidente Salvatore Campanella, campione italiano juniores in carica e tra i favoriti nei 67 kg.

Altro atleta da podio Benedetto Bonamico (Cus Catania), nei 71 kg e proveranno a fare bene per la Lotta Club Jonio anche Domenico Sanfilippo (71 kg), Antonino Giuffrida (97 kg junior) e Delio Solano (60 kg) e per la Wrestling Scordia del tecnico Gianluca Caniglia, Sebastian Faraci (60 kg) ed Emanuele Cimillaro (55 kg).

Nei cadetti di greco romana e libera donne, la Lotta Club Jonio guidata dai tecnici Antonino Caltabiano, Rocco Daniele Ficarra, Salvatore Di Dio e Antonino Giangreco schiererà ben 14 atleti: Giuseppe Messina, Santo Di Dio e Fabrizio Belluso (60 kg); E-

CATANIA. La città di Catania ancora capitale... del mondo pallavolistico. In fatto di grandi eventi non è una novità, ma la novità è eclatante. Ieri la Federazione internazionale ha assegnato al comitato italiano l'organizzazione di due dei dodici tornei di qualificazione Olimpica in programma ad agosto. In sintesi è la prima possibilità per conquistare il pass per i Giochi di Tokyo 2020.

Catania ospiterà il girone di qualificazione femminile dal 2 al 4 agosto. Le vice campionesse mondiali, allenate da Davide Mazzanti dovranno precedere in classifica, se vorranno andare alle Olimpiadi, avversarie del calibro di Olanda, Belgio e Kenya.

La settimana successiva, dal 9 all'11 agosto la nazionale maschile allenata da Gianlorenzo Blengini affronterà Serbia, Australia e Camerun a Bari. Al torneo olimpico di Tokyo parteciperanno 12 formazioni maschili e altrettante femminili, tra le quali è già sicuro di un posto il Giappone in qualità di paese ospitante.

Catania si prepara ad accogliere quattro formazioni importanti, ma soprattutto le azzurre che hanno già giocato in due occasioni a Catania durante l'era Maurizia Cacciatori: il 25 gennaio del 1998 per il match con la Repubblica Ceca ed era valido per la qualificazione ai Mondiali di Giappone 1998 (3-1 il finale). La seconda volta è recente, risale al 2015 per il Grand Prix disputato in estate dal 16 al 18 luglio (in quella squadra c'erano Chirichella, Sylla ed Egonu che cominciavano a mietere successi in campo internazionale).

Sicuramente verrà utilizzato il PalaCatania di corso Indipendenza - messo a disposizione dal Comune - e verrà utilizzato dal 30 luglio al 4 agosto per allenamenti e partite come unico impianto ufficiale. Ci sono a disposizione 4.500 posti e verosimilmente ci sarà il pienone.

GIOVANNI FINOCCHIARO



MAZZANTI, TECNICO AZZURRO



L'ETNEO IGNAZIO SANFILIPPO



IL TECNICO GIANLUCA CANIGLIA

Lotta Club Jonio col gruppo più nutrito e puntano in alto Cus Catania, Wrestling Scordia, Meeting Giarre e Fiamme Oro Termini Imerese

L. MAG.